



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Nord

Firenze, 15 gennaio 2019
Alla c.a. del Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Interrogazione a risposta orale

(ai sensi dell'art. 170 del Regolamento interno)

Oggetto: In merito alle criticità della linea ferroviaria Siena-Chiusi

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Premesso che

-la linea ferroviaria che collega Siena con la città di Chiusi è da considerarsi come una arteria fondamentale visto che la città originaria del famoso lucumone etrusco Porsenna è la stazione punto di riferimento della provincia per raggiungere Roma;

-i pendolari di tale tratta lamentano da molto tempo un'infinità di disagi che riguardano le infrastrutture, spesso al centro di lavori sia di manutenzione che per l'ammodernamento della linea (cosa che costringe talvolta i pendolari ad utilizzare mezzi sostituitivi), altri relativi ai mezzi rotabili che sono disagiati, insicuri, obsoleti, sporchi e mal funzionanti per le gravi carenze di manutenzione; altri disagi, ancora, riconducibili ad un sovraffollamento sia nei treni che negli autobus sostitutivi perché la carenza di personale al deposito locomotive di Siena provoca un minor numero di automotrici e locomotori idonei a viaggiare per cui, in alcune fasce orarie, molti viaggiatori non trovano posto a sedere; infine, i continui ritardi dovuti ai guasti che si verificano puntualmente sulla linea;

osservato che

-dettaglio non secondario, la linea Chiusi-Siena è a binario unico e, nonostante alcuni interventi di velocizzazione della tratta eseguiti da RFI, restano in piedi alcune problematiche importanti quali la necessità che siano individuati dei punti di incrocio in cui i due convogli diretti nelle direzioni opposte possano intersecarsi in sicurezza e l'opportunità che vengano verificati ed adeguati i vari passaggi a livello disposti lungo il percorso;

-le stazioni sono tutte abbandonate, fatiscenti ed inospitali e le poche ancora operative sono scomode ed obsolete, esistono, inoltre, problemi connessi alla mancanza di connettività sia telefonica che alla rete che possono comprensibilmente incidere sul senso di sicurezza degli utenti ma anche dello stesso personale viaggiante;

-esiste, poi, un ulteriore problema collegato alla sicurezza personale e rappresentato da tutti quegli individui che viaggiano sprovvisti di biglietto e che fanno della maleducazione, della inciviltà e

della prepotenza i tratti basilari dei propri comportamenti, non di rado alla fonte di screzi con i normali passeggeri;

rilevato che

-non è più possibile aspettare per avere un servizio ferroviario affidabile e dei livelli di comfort decorosi ed adeguati ai tempi e non è più accettabile che ci voglia più tempo per spostarsi da Siena a Chiusi che da Firenze a Roma con le Frece Rosse;

-i pendolari hanno contattato l'assessore competente fornendo indicazioni concrete sugli interventi di riorganizzazione e potenziamento del trasporto e nel botta e risposta che si è verificato tra le parti anche l'assessore, pur riconoscendo la situazione di disagio degli utenti, non ha accolto le richieste tendenti a migliorare il cattivo servizio di Trenitalia e RFI ed ha chiesto di pazientare ancora per valutare le possibilità di misure straordinarie;

interroga il Presidente e la Giunta Regionale per sapere

-se la Regione abbia in agenda ulteriori investimenti infrastrutturali anche sulla tratta Siena-Chiusi, così come è accaduto per altre linee ferroviarie e se non intenda ottimizzare l'integrazione del trasporto su ferro con quello su gomma per un progetto di mobilità che scongiuri l'ipotesi che la linea Siena-Chiusi diventi una sorta di ramo secco e che la zona sud della provincia senese rimanga esclusa dal potenziale sviluppo;

-se la Regione, finché la situazione permarrà tale, non intenda adoperarsi con ogni possibile urgenza per costringere Trenitalia a migliorare il servizio offerto ai flussi dei pendolare e dei turisti prendendo in considerazione anche l'ipotesi di praticare un congruo ribasso sul prezzo degli abbonamenti e dei biglietti della linea in oggetto come è avvenuto in passato quando, a titolo di parziale risarcimento dei disagi subiti, veniva riconosciuto un bonus da utilizzare sull'acquisto di nuovi titoli di viaggio.

Marco Casucci